

ARCHIVIO-NOTARILE DISTRETTUALE  
ROMA  
RICHIESTA: 12281



att. costituz. /  
para costituz. /  
11/11/1969 /  
figlio

5856

Numero di repertorio 47.120 Raccolta 19856  
costituzione di Associazione

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentosessantanove addi — due luglio

b  
c  
d  
e  
f  
g  
h  
i  
j  
k  
l  
m  
n  
o  
p  
q  
r  
s  
t  
u  
v  
w  
x  
y  
z  
le copie /  
dell'atto /  
in 10 copie

\_\_\_\_\_ ; in Roma, nel mio  
studio, posto in via Muzio Clementi diciotto, piano se-  
condo;

avanti me dottor Italo Gazzilli notaio in Roma, inscrit-  
to nel ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Roma-  
Velletri e Civitavecchia;

sono comparsi i signori;

1) Mingardi Giorgio nato a Bologna il giorno otto agosto  
millenovecentoventiquattro domiciliato in Roma via Luca  
Mercansio 4, impiegato (carta identità Roma 24/6/1965  
numero 22712366);

2) Benedetti Pietro nato a Roma il due agosto millene-  
vecentosette domiciliato in Roma via Cassia 513, avvocato,  
titolare del libretto porto fiscale numero 388067 rila-  
sciato a Roma il 22/8/1964;

3) Scottoni Franco nato a Roma il quatterdici giugno  
millenovecentoventotto domiciliato in Roma via Gallia  
2, giornalista, titolare della tessera Ministero di  
Grazia e Giustizia Ordine Nazionale dei Giornalisti  
numero 006004 rilasciata a Roma il 1/7/1967;

4) Castellani Remo nato a Roma il quindici settembre

UFFICIO NOTARILE

UFFICIO REGISTRAZIONI & IMMOBILIARE

Esatto L. 2.210

Mod. 71/M

Serie 13 Mod 1/101.111

addi 4 LUG 1969

IL CASSIERE

*[Handwritten signature]*



6957



millenovecentoventitre domiciliato in Roma Largo Pannonia 48, impiegato, titolare del libretto porto fucile numero 630735 rilasciato a Roma il 23/12/1966. Sono personalmente certo della identità personale dei signori comparenti avanti indicati, i quali, inoltre, di chiaro di ben conoscersi fra di loro, e, innanzitutto, di comune accordo, in ciò, fra di loro, e con il mio consenso, rinunciano alla assistenza dei testimoni a questo atto e promettono:

SPECIFICA	
Carte bollate	L. 800
Scritture	> 480
Onorario	> 800
Regist.	>
Copia Reg.	> 2400
Copia Vol.	>
Cassa	> 200
Archiv.	> 100
TOTALE L. 4480	

L'ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana) con sede in Roma via Francesco Carrara 27, riconosciuta con decreto del Ministro degli Interni 2 agosto 1967 numero 10417022/12/A, ai fini della applicazione delle norme previste dal decreto legge 10 luglio 1947 numero 705 richiamandosi a una sua precisa disposizione statutaria (articolo 14 dello statuto vigente) ha deciso di promuovere la costituzione della Associazione Venatoria ARCI-Etnea;

premesso che, a tale fine, la suddetta A.R.C.I. ha promosso due riunioni assembleari preliminari in data 7-8 giugno corrente anno presso il Teatro Civis, in Roma (viale del Ministero degli Esteri numero civico 6;)

premesso che nella riunione assembleare come sopra promossa tutti gli intervenuti hanno approvato il te-

sto dello statuto della Associazione ARCI ~~che~~ e han-  
 no proceduto alle nomine, alle cariche sociali previ-  
 ste riservando il formale deposito dello statuto e la  
 firma dell'atto costitutivo della Associazione a un  
 numero ristretto di partecipanti alla assemblea suddet-  
 ta; \_\_\_\_\_

premesse quanto sopra i signori comparenti, adempien-  
 do al mandato come sopra ricevuto, convergono, stipula-  
 no e fanno risultare quanto appresso; \_\_\_\_\_

Articolo I°

E' costituita una Associazione con denominazione \_\_\_\_\_  
 "Associazione Arcilaccia". \_\_\_\_\_

articolo 2°

La sede di detta Associazione è in Roma, ed attualmente  
 in via Francesco Carrara 27 \_\_\_\_\_

articolo 3°

Lo scopo di detta Associazione e le norme sul suo fun-  
 zionamento e sulla sua amministrazione sono meglio i-  
 dentificati nello statuto che si allega al presente at-  
 to alla lettera A perchè ne formi parte integrante e  
 sostanziale, dichiarandomi i signori comparenti di averne  
 piena conoscenza e di approvarlo, ed omettendone io no-  
 taio la lettura per espressa e concorde dispensa e  
 volontà dei signori comparenti. \_\_\_\_\_

articolo 4°

4959

RECEIVED  
NOV 10 1959



Componenti del Comitato Direttivo Nazionale della Associazione qui costituita sono nominati i signori:

Annesi Anleto- Benedetti avvocato Pietro- Bortot onorevole Giovanni- Bossato Rino- Colaressi Dino- Compagnoni onorevole Angelo- Cosi Marino- Castellani Remo- Dal Rosso Franco- Dal Plato Francesco- De Carlo Elio- Donnini Bruno- Egoli Eno- Ferrarriello senatore Carlo- Ferrara Maurizio- Forni Arvedo- Gasparini Flavio- Logli Romano- Magagnoli Franco- Mariani Malvino- Marchesano Giuseppe- Marroni Angelo- Merildi Vannino- Mingardi Giorgio- Morandi Arrigo- Moschioni Oscar- Nobili Francesco- Pellegriani Mario- Pegeraro senatore Emilio- Riddi Lorenzo- Robetti Franco- Romani Domenico- Rossi Giovanni- Scottoni Franco- Tramentani Renato- Tremolanti Ledo- Valeri onorevole Dario- Verselli Silvano- Zucca Armando-

Componenti della giunta esecutiva nazionale della associazione qui costituita sono nominati i signori:

Ferrarriello senatore Carlo- Presidente; Benedetti avvocato Pietro, Egoli Eno e Mariani Malvino- Vice Presidenti; Scottoni Franco - Segretario Nazionale; Castellani Remo, Donnini Bruno, Logli Romano, Mingardi Giorgio e Rossi Giovanni - Componenti.

Questo atto viene da me notaio letto ai signori componenti che lo approvano e con me notaio lo sottoscrivono, dattiloscritto da persona di mia fiducia e in parte da me

*Franco Magagnoli*

*Franco Scottoni*

*S. Alina*



notaio in un sel foglio occupa pagine quattro e alcuni

fogli della presente quinta.

si cancellano le parole un sel foglio; si sostituisce  
due fogli

postilla unica datti

loscritta da me notaio e da me letta ai comparenti

che la approvano

*francesco Mengoni*  
*Dante C...*



*Carrolli G...*  
notaro



4962

S T A T U T O della Associazione ARCI Caccia

allegat. A  
all'atto con  
numero di  
raccolta 1935

- Art. 1 - Viene costituita l'Associazione ARCI Caccia, aderente all' ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana).

- Art. 2 - Definizione e Scopi. L'ARCI Caccia è una associazione che si propone, operando specificatamente nel campo venatorio, l'elevazione morale e intellettuale nonché il miglioramento della salute fisica dei lavoratori, attraverso il sano godimento del tempo libero, la piena disponibilità per i singoli cittadini e per le collettività di servizi e di strutture, la programmazione libera e democratica delle iniziative culturali e ricreative.

L'ARCI Caccia, nelle spirite dei principi dell'ARCI, pone alla base della sua azione ideale e programmatica l'attuazione della Costituzione della Repubblica Italiana scaturita dalla Resistenza e l'affermazione dei principi di libertà, di solidarietà e di pace fra gli uomini di tutti i paesi del mondo. Essa opera prevalentemente nel settore del tempo libero con il proposito di fare di esse un momento di libertà autentica, di svago, di arricchimento culturale, di sviluppo della personalità umana, di incremento delle relazioni fra gli uomini e ciò nella consapevolezza dell'alta funzione educativa e democratica cui assolvono le libere forme di partecipazione alla vita associata delle comunità e del paese.

- Art. 3 - Possono associarsi all'ARCI Caccia tutti i cacciatori in possesso di licenza di caccia o di uccellazione.

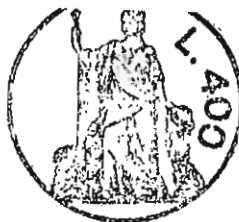
4963

- Art. 4 - I compiti dell'ARCI Caccia sono:

- a) la difesa della libertà di caccia e delle attività connesse
- b) l'organizzazione dei cacciatori e la tutela dei loro legittimi interessi;
- c) la collaborazione nel campo tecnico ed organizzativo della caccia con gli organi dello Stato e degli Enti locali;
- d) l'assistenza agli organizzati con provvidenze tecniche e normative;
- e) la divulgazione fra i cacciatori delle varie conoscenze tecniche e normative;
- f) la promozione ed il finanziamento di iniziative atte a rendere più proficuo l'esercizio venatorio;
- g) l'organizzazione di gare, mostre, esposizioni e di altre manifestazioni di carattere venatorio, cinefilo e tirapuntistico.

- Art. 5 - Gli obiettivi fondamentali dell'ARCI Caccia sono:

- a) la soppressione del riserwismo privato e di ogni altra forma di privilegio, la costituzione di adeguate zone di ripopolamento e cattura per la selvaggina stanziale, di bandite e di casi di sosta e di rifugio per la selvaggina stanziale e migratoria, la restituzione alla libera caccia di tutti i territori demaniali, ad eccezione di quelli che possono essere trasferiti in zone di ripopolamento e cattura, l'affermazione del principio di piena uguaglianza di tutti i cacciatori nell'esercizio dell'attività venatoria;



4964

b) la costituzione in via prioritaria di strutture venatorie aventi esclusive finalità pubbliche;

c) la devoluzione ai Comitati provinciali della caccia di tutti i proventi delle tasse e soprattasse che i cacciatori versano alle State per l'attuazione di un vasto programma nazionale (ripopolamento, corpo regionale e nazionale di guardie venatorie, lotta ai nocivi, lotta al bracconaggio, calendari venatori, ecc.) che risponda le reali esigenze dei cacciatori; il tempestivo e congruo indennizzo ai coltivatori per i danni arrecati dalla selvaggina alle coltivazioni, indennizzi previsti dalle leggi in vigore;

d) l'educazione tecnico-sportiva dei cacciatori italiani per quanto concerne la difesa della selvaggina, il modo di praticare la caccia, il maneggio delle armi, l'approfondimento delle principali nozioni relative alla zoologia, alla botanica, alla balistica;

e) l'organizzazione di un turismo venatorio con programmi di caccia in Italia e all'estero accessibili a tutti i cacciatori.

- Art. 6 - Sono condizione di appartenenza all'ARCI Caccia:

- 1) l'accettazione del presente statuto;
- 2) il pagamento delle quote stabilite dal Comitato Direttivo Nazionale;
- 3) la democraticità dei gruppi, circoli, associazioni comunali, provinciali e regionali che debbono prevedere l'esclusione di ogni fine di lucro, la elettività delle cariche,



la presentazione e l'approvazione annuale dei bilanci, la convocazione regolare delle assemblee sociali e del Congresso;

4) di non essere titolari di concessioni di riserva privata di caccia.

- Art. 7 - Fanno parte dell' ARCI Caccia:

tutti i cacciatori e uccellatori in possesso di tessera ARCI Caccia e regolarmente associati.

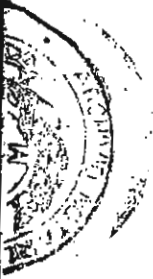
- Art. 8 - Organi centrali dell'ARCI Caccia sono:

- a) - il Congresso;
- b) - il Comitato Direttivo;
- c) - la Presidenza;
- d) - la Giunta Esecutiva;
- e) - il Consiglio Generale.

Tutti gli organi centrali - ad eccezione del Congresso per il quale valgono norme specifiche - vengono convocati dalla Presidenza dell'Associazione. Gli organi sono validamente riuniti quando sono presenti almeno la metà più uno dei membri; tutte le decisioni - salvo diversa disposizione espressa dalle statute - vengono prese a maggioranza dei presenti.

- Art. 9 - Il Congresso Nazionale è l'organo supremo deliberante della Associazione. Il Congresso è composto dai rappresentanti eletti dai Congressi provinciali ARCI Caccia proporzionalmente al numero degli iscritti, proporzione stabilita dal C.D.N. Il Congresso viene convocato dal Comitato Direttivo Nazionale di norma ogni tre anni. Il Comitato Direttivo Nazio

4967



- Art. 12 - Sono compiti del Comitato Direttivo Nazionale:

1) assicurare l'esecuzione delle decisioni congressuali, discutere e deliberare sulla politica generale dell'associazione, proporre la costituzione e lo sviluppo dei servizi principali, approvare i bilanci preventivi e consuntivi;

2) dirimere le eventuali controversie che potessero insorgere in seno alla associazione, tra gli organi centrali, gli organismi periferici, e singoli iscritti sia tra loro che l'uno verso l'altro. Tutti gli associati sono tenuti a rimettere al Comitato Direttivo la soluzione di ogni controversia e a rispettarne in merito le decisioni;

3) eleggere: - il Presidente e i Vice presidenti;  
- il Segretario Nazionale; - la Giunta Esecutiva;

4) nominare il Consiglio generale.

- Art. 13 - La Presidenza ha funzioni di rappresentanza e di collegamento con le associazioni, gli Enti sportivi, culturali e democratici, con gli organi dello Stato e gli altri Enti pubblici e le organizzazioni venatorie di altri Paesi, e dirige l'Associazione tra un C.D.N. e l'altro.

La Presidenza è formata: dal Presidente dell'Associazione che la rappresenta di fronte ai terzi ed in giudizio, da tre vice presidenti che sostituiscono il Presidente durante la sua assenza e lo coadiuvano nelle sue funzioni, e dal segretario nazionale.

Il Segretario nazionale esegue le decisioni del Comitato



5/66

MINISTERO DELL'INTERNO

nale deve convocare il Congresso straordinario su richiesta motivata da almeno la metà dei Comitati Provinciali o da almeno  $\frac{3}{5}$  degli iscritti.

- Art. 10 - Il Congresso Nazionale ha il compito di:

- 1) deliberare sull'indirizzo generale dell'Associazione, da seguirsi da parte di tutti gli organismi dirigenti a tutti i livelli;
- 2) eleggere il Comitato Direttivo Nazionale ed il Collegio dei Sindaci revisori;
- 3) modificare lo Statuto della Associazione a maggioranza di almeno due terzi dei delegati.

Il Congresso può regolarmente deliberare dopo che la Commissione verificata poteri nominata dal Congresso stesso ha controllato i regolari poteri dei delegati. Il Congresso delibera sempre a maggioranza semplice dei delegati, salvo le eccezioni previste dal presente statuto.

- Art. 11 - Il Comitato Direttivo Nazionale è composto da

(35 a 51) membri eletti dal Congresso Nazionale. Nel caso che il Comitato Direttivo Nazionale venga a trovarsi in diminuità di alcuni suoi membri per dimissioni o altre cause, potrà cooptare altri associati, fino ad un massimo di  $\frac{1}{5}$ , per raggiungere il numero effettivo.

Il Comitato Direttivo Nazionale è convocato dalla Presidenza ogni qualvolta lo ritenga necessario o che la sua convocazione sia richiesta da un quarto dei suoi membri.

5968

Direttivo Nazionale, della Presidenza e della Giunta Esecutiva segue l'attività degli organi periferici e delle commissioni di lavoro.

Il Presidente presiede il Comitato Direttivo Nazionale, la Giunta Esecutiva Nazionale ed il Consiglio generale.

La Presidenza stabilirà i rapporti con le organizzazioni venatorie internazionali secondo le decisioni del C.D.N.

- Art. 14 - La Giunta Esecutiva assicura l'applicazione dei deliberati del Comitato Direttivo Nazionale tra una riunione e l'altra. In casi di urgenza la Giunta Esecutiva può deliberare atterno a problemi di politica generale dell'Associazione. Tali deliberazioni debbono essere ratificate entro un mese dal Comitato Direttivo. La Giunta Esecutiva è formata dalla Presidenza e da altri 6 membri. La Giunta Esecutiva si riunisce di regola almeno due volte al mese.

- Art. 15 - Il Consiglio generale è un organo consultivo che contribuisce all'arricchimento della linea ideale e programmatica decisa dagli organi direttivi dell'ARCI Caccia attraverso l'apporto più largo e diretto di uomini di cultura, studiosi, sindacalisti, organizzatori e collaboratori dell'Associazione e si riunisce almeno una volta l'anno.

Il Consiglio generale viene convocato ogni qualvolta le decisioni del Comitato Direttivo Nazionale impegnino l'Associazione in campagne ed iniziative che richiedano la collaborazione delle organizzazioni democratiche e dei lavoratori. Fun

4969



*Luigi Mercurio*

*Antonio...*

*Antonio...*

*Carrolli*

no parte di diritti del Consiglio generale i membri del Comitato Direttivo Nazionale, i Presidenti, i Vice Presidenti ed i Segretari delle organizzazioni provinciali e regionali.

- Art. 16 - Il Collegio dei Sindaci Revisori è eletto dal Congresso ed ha il compito di controllare l'andamento amministrativo della Associazione, la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture. Esso presenta al Comitato Direttivo Nazionale e al Congresso una relazione sui bilanci consuntivi dell'Associazione. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti. Elegge nel suo seno il Presidente.

- Art. 17 - Le entrate dell'Associazione sono costituite dai proventi delle quote associative, da contributi e lasciti di Enti e di privati e da ogni altro provento previste dalle leggi vigenti.

- Art. 18 - Il costo della tessera sociale e le quote spettanti alle organizzazioni periferiche viene stabilito dal Comitato Direttivo Nazionale.

- Art. 19 - I circoli, comitati comunali, provinciali e regionali conservano la propria autonomia giuridica e amministrativa. Gli organi centrali dell'ARCI Caccia hanno la facoltà di esercitare sui propri organi periferici il controllo amministrativo ai fini della regolarità ed efficienza della loro gestione e osservanza dei fini statutari.

- Art. 20 - L'ARCI Caccia non risponde delle obbligazioni ad-

sunte dagli organi periferici.

Art. 21 - Struttura delle organizzazioni periferiche.

L'ARCI Caccia, per il raggiungimento delle proprie finalità, si articola in organi di direzione periferici, circoli, comitati comunali, provinciali e regionali con propri organi elettivi:

- Comitato Direttivo,
- Giunta Esecutiva,
- Presidenza,
- Sindaci Revisori.

Gli organi periferici si strutturano in quanto possibile ed esplicano la loro attività secondo quanto stabilito per gli organi nazionali.

Art. 22 - I Comitati periferici assolvono ad una funzione di coordinamento e di programmazione dell'attività dei vari circoli, stabiliscono rapporti di collaborazione con altre organizzazioni similari, avanzano proposte agli Enti Locali ed ai vari istituti ed Enti interessati per una adeguata ed organica politica della caccia nel territorio e designano i loro rappresentanti con possibilità di revoca. In ordine alla istituzione dell'Ente Regione particolare importanza verranno ad assumere i Comitati Regionali con compiti di direzione e di coordinamento regionale e di rapporti con gli organi di governo regionali.

Art. 23 - Il patrimonio sociale.

4971

Il patrimonio sociale dell'ARCI Gaccia è costituito:

- a) dagli impianti sportivi di proprietà dell'Associazione;
- b) dai trofei aggiudicati definitivamente in gare;
- c) da eventuali fondi di riserva;
- d) da ogni eventuale bene mobile ed immobile appartenente all'Associazione o che ad essa appartenga per donazione, lascito e successione.

- Art. 24 - Non fanno parte del patrimonio sociale dell'ARCI Gaccia gli impianti, le sedi e gli arredi dei circoli periferici.

- Art. 25 - Nel caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sociale e materiale è devoluto all'ARCI, salvo diversa decisione del Congresso.

- Art. 26 - Norme disciplinari.

I soci effettivi non faranno più parte della Associazione nei seguenti casi:

- a) - per dimissioni,
- b) - per espulsione.

L'espulsione deve essere deliberata nei casi in cui il socio si è reso colpevole di azioni disonorevoli e motivate entro e fuori l'ambito dell'Associazione. L'espulsione viene deliberata dall'organo competente in via gerarchica (Comitato Direttivo del circolo, C.D. del Comune, C.D. della provincia e della regione) e deve essere ratificata dal Comitato Direttivo Nazionale. L'espulso ha facoltà di ricorrere entro trent



*Handwritten signature: Giorgio M... ..*

*Handwritten signature: ... ..*

ta giorni dalla data della espulsione ai competenti organi superiori motivandone i dissensi.

Norme transitorie

Gli organi dirigenti e periferici rimarranno in carica sino al 1° Congresso Nazionale.

Il presente statuto verrà sottoposto al giudizio del 1° Congresso Nazionale a cui spetta il compito di elaborare ed approvare il testo definitivo.

.....

Giorgio Nungoli  
Luigi De Santis  
Renzo Cossiga  
Franco Ferrero

Carrolli G. G. G.  
notaro



Bolletta N. 19284  
 del 21-12-28  
 Ricambi L. 35  
 Ricerca " 200  
 Scritture " 200  
 Urgenza " 1000  
 Onorario " 2000  
 Copia o marca " 1432,5  
 Tasse L. 300  
 Bolli quiet. " 200  
 TOTALE GEN. 4462,5



MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI ROMA

La presente fotocopia, che consta di N. 20 fogli, è conforme all'originale,

Ricevuto ..... fogli di  
 carta .....  
 Data N. ....  
 del .....  
 Supplemento per  
 onorario .....  
 scritte .....  
 urgenza .....  
 bollati .....

ROMA 6 gennaio 1929



IL SOVRINTENDENTE  
 Il Conservatore  
 Giuseppe Costa

IL SOVRINTENDENTE

*Costa*

ROMA-11580  
 MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
 UFFICIO CENTRALE ARCHIVI NOTARILI  
 1929 9010 ROMA  
 5 79 4 0 7 6  
 AUT. N. 24035/175 - ROMA - 011/175

MINISTERO FINANZE  
 8000